

d'uscita è in un piccolo segno, come il crocifisso di Alexandra, un segno a cui occorre dire un piccolo "sì" per poi veder cambiare tutto.

«Non ho mai conosciuto mio padre e ho perso mia madre molto presto. Ha ceduto alla sua dipendenza da alcol e droghe. Cercavo risposte e ho trovato rifugio nelle serate con musica elettronica. Uscivo molto e mi sono anche drogata. Per molto tempo ho cercato una via di fuga, per capire le ragioni di tutto ciò senza riuscirci.

Ho incontrato il padre di mio figlio durante una di queste serate. Dopo la nascita del nostro bambino, ho iniziato a picchiarmi. Ho letto negli occhi di mio figlio: "Mamma, salvaci, salvaci!". Da quel momento sono fuggita e ho sentito un bisogno molto forte, più forte di ogni altra cosa, un bisogno inspiegabile, di comprare la piccola croce che ancora oggi indosso al collo. Credevo fermamente che questa croce mi avrebbe protetto.

Sono andata a rifugiarmi nelle chiese, in molte chiese. In una di queste in particolare, nella mia parrocchia, la chiesa più vicina a casa mia: Sainte-Marie des Batignolles, ho sentito molto, molto amore. Tanta comprensione. Ho sentito tutto l'amore che c'era dentro questa chiesa. Mi sembrava di essere abbracciata da qualcuno. Sono crollata, ho pianto tutte le lacrime che avevo in corpo, tutte le lacrime che potevo e mi sono sentita consolata.

Tutto il peso che avevo sulle spalle lo affidai a Gesù, perché solo lui poteva capirlo, accompagnarmi e calmarmi. Quando mi sono rifugiata tra le sue braccia ho finalmente capito e mi sono sentita capita. Alla fine avevo trovato qualcuno che mi aiutasse ad andare avanti, avevo trovato Dio. Finalmente sarei stato in grado di andare avanti. Mi ha completamente trasformato questa esperienza, mi ha liberata, ha fatto emergere la persona che era dentro di me. Una persona che non ha ricevuto l'amore che le era dovuto, l'amore che sperava dai suoi genitori.

Ho trovato pace e serenità, mi sento riconciliata con me stessa. Questo amore ha portato via molta amarezza e tutto l'odio che avevo dentro di me. Ora, ogni mattina, quando prego e quando ascolto e partecipo alle lodi, ricevo un'energia folle. Posso iniziare la giornata con tanto amore, sole nella mia vita, gioia, compassione, e mi dico che la mia giornata trascorrerà sotto il segno di questo immenso amore».

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 3 minuti) Alexandra racconta la sua storia. Il video è in francese.

<https://www.youtube.com/watch?v=jjW9F76KiWo>

PODCAST (audio da ascoltare)

Fonte: Sito del Timone, 30 dicembre 2019

4 - TRUMP, IL PRIMO PRESIDENTE A PARTECIPARE ALLA MARCIA PER LA VITA

di Sion fondata dal Ratisbonne per gli ebrei convertiti. Poi, prima comunione e cresima dalle mani dell'arcivescovo Denis-Auguste Affre. Quest'ultimo morì l'anno dopo, colpito da una palottola, mentre cercava di pacificare gli animi durante la rivoluzione che nel 1848 abbatté la Monarchia di luglio (quella liberale di Luigi Filippo d'Orléans, che nel 1830 aveva a sua volta detronizzato Carlo X, l'ultimo re «unto») e instaurò la Seconda Repubblica (poi fatta fuori da Napoleone III). Per i due anni seguenti la vita pubblica del Cohen non cambiò: doveva pagare i debiti e non poteva smettere di accettare ingaggi. Ma il tempo libero lo dedicava alla sua nuova passione: il Santissimo. Alla fine del 1848, passata l'ennesima rivoluzione francese e in attesa della successiva, insieme ad altri devoti ideò l'adorazione eucaristica notturna nella chiesa parigina di Notre Dame des Victoires. Scelta non casuale. La chiesa, oggi basilica, era stata fatta edificare da Luigi XIII come ex-voto. Quel re non riusciva a sconfiggere i calvinisti ugonotti, aiutati dall'Inghilterra, e chiudere per sempre la triste stagione delle guerre di religione in Francia. Nel 1628 finalmente cadde La Rochelle, ultima roccaforte protestante (all'assedio c'erano anche i letterari Tre Moschettieri) e il re fece costruire la chiesa dedicandola alla Madonna delle Vittorie. Iniziativa eucaristica notturna di Hermann Cohen si diffuse ben presto in altre chiese parigine e, da lì, in tutta la Francia. Ma il pianista aveva anche altro in mente, qualcosa di più radicale. Nel 1849 si fece frate carmelitano nel convento di Brussey col nome di Augustin du Très Sacré Sacrement. Nel 1851 venne ordinato sacerdote.

LE SCUSE E LA NUOVA VITA

Quando pronunciò la sua prima omelia, nella chiesa parigina di Saint-Sulpice, la platea era composta soprattutto da curiosi. Infatti, la conversione e addirittura l'entrata in convento con annesso sacerdozio di uno dei più celebri musicisti d'Europa (e, a quel tempo, del mondo) aveva fatto scalpore e molti erano quelli venuti da ogni dove per vedere l'ex damerino e stella dei concerti adesso con la chierica carmelitana e vestito da prete papista. Nella predica, esordì col chiedere scusa alla città per gli scandali della sua vita dissipata. Poi disse chiaro che aveva cercato la gioia nel successo, gli svaghi, le amicizie altolocate. Ma non l'aveva trovata. Solo Cristo era stato capace di procurargliela. Il suo esempio finì col contagiare la sorella Henriette, che nel 1852 volle farsi battezzare da lui. Intanto in Francia il regime cambiava per l'ennesima volta. Il 2 dicembre, con un colpo di Stato, il presidente della repubblica Luigi Napoleone prendeva il potere per sempre. Ancora barricate, liste di proscrizione, deportazioni alla Cayenne. Il Secondo Impero fu proclamato nello stesso giorno del Primo. Fu dunque sotto Napoleone III che Henriette Cohen volle far battezzare anche suo figlio Georges che aveva pochi anni. Ma il padre di quest'ultimo non la prese bene e per tutta risposta chiuse il figlioletto in un collegio protestante. L'ostinazione di questo ragazzino nel voler restare cattolico, però, convinse Albert, fratello di Hermann, a farsi battezzare pure lui. Intanto, fra Augustin si dava da fare. Nel 1859 fu lui a riaprire, dopo decenni di rivoluzioni, il Carmelo di Lione. Ebbe anche la fortuna di visitare Jean-Marie Vianney, il famoso Curato d'Ars, pochi mesi prima che questi morisse. Nel 1862 andò

Nota di BastaBugie: Tommaso Scandroglio nell'articolo seguente dal titolo "Sanremo, è il festival del cristianesimo cappeato" spiega come mai dopo

una così spudorata strumentalizzazione a fini politici del testo sacro. (che non cambieranno idea né scenderanno in piazza per una lezione a fedeli di certo evitare, perlomeno per un fatto di rispetto, non tanto verso i fedeli, ma verso il testo stesso: il CdC è il compimento delle promesse, il vino nuovo del "imbarazzo o del timore di fronte a un messaggio", "dirimpente", ma nasce dal "amore, umano e divino". L'amore sponsale come paradigma dell'amore di Dio per il suo popolo e infatti uno dei filoni che percorre trasversalmente le Scritture, dalla Genesi all'Apocalisse di San Giovanni (e di cui il libro di Osea è un esempio eclatante, mediante un'interpretazione sponsale dell'alleanza).

Non un'amoralità, dunque, ma un poema d'amore che canta l'incontro e l'legame inscindibile tra Dio e la Sua sposa, Israele, tra Cristo e la Chiesa, tra il Creatore e ogni anima umana. L'amato e l'amata come cantava il mistico Giovanni della Croce. L'interpretazione allegorica non è dunque frutto del teologo, è una deformazione della realtà frutto di una decontestualizzazione Promessa vista da Mosè. Ridurre il CdC a un'amoralità, a una (in)felice svista annunciate dai profeti, la Gerusalemme Celeste cantata da Tobia, la Terra Promessa vista da Mosè. Ridurre il CdC a un'amoralità, a una (in)felice svista annunciate dai profeti, la Gerusalemme Celeste cantata da Tobia, la Terra Promessa vista da Mosè. Ridurre il CdC a un'amoralità, a una (in)felice svista

Fonte: Tempi, 6 febbraio 2020

PODCAST (audio da ascoltare)

Chiesa cinese? Queste domande, per ora, rimangono senza risposta. riconoscimento del "principio di indipendenza e di auto-governo" della insegnamento della Chiesa? Come stanno insieme l'autorità del Papa e gli dal governo, che avrà il compito di decidere tutto riguardo alla vita e agli dal Stato, e che sicuramente non includerà i vescovi ancora non riconosciuti si concilia questo riconoscimento con la nascita di un'assemblea nominata il Santo di papa Francesco come capo della Chiesa cattolica in Cina. Come tra Cina e Vaticano firmato nel settembre 2018. Per quanto il testo sia segreto, i nuovi regolamenti sono in netto contrasto anche con l'accordo provvisorio possibile cambiare la nostra natura».

quelle del governo, non saranno più un gruppo di suore cattoliche. Non abbiano le nostre regole e la nostra gestione del convento. Se seguissimo da Ucanews che non rispetterà le norme appena entrate in vigore: «Noi Una suora cattolica, che guida un convento nell'Hahei, ha dichiarato sempre

AL MARTIRIO

NON SEGUIREMO QUESTE REGOLE, NOI SUORE SIAMO PRONTE

intendono parlare i vescovi e i preti della loro autorità e portare la Chiesa sotto il controllo totale dello Stato, che non esiterà a sopprimerla».

Al MARTIRIO

9 - OMBELIA VI DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 5,17-37)

Avevo inteso che tu detto agli antichi... da Il settimanale di Padre Pio

Fonte: Tempi, 6 febbraio 2020

PODCAST (audio da ascoltare)

Chiesa cinese? Queste domande, per ora, rimangono senza risposta.

possibile cambiare la nostra natura».

quelle del governo, non saranno più un gruppo di suore cattoliche. Non abbiano le nostre regole e la nostra gestione del convento. Se seguissimo da Ucanews che non rispetterà le norme appena entrate in vigore: «Noi Una suora cattolica, che guida un convento nell'Hahei, ha dichiarato sempre

AL MARTIRIO

NON SEGUIREMO QUESTE REGOLE, NOI SUORE SIAMO PRONTE

intendono parlare i vescovi e i preti della loro autorità e portare la Chiesa sotto il controllo totale dello Stato, che non esiterà a sopprimerla».

Al MARTIRIO

a inaugurare un convento a Londra, dopo che il governo inglese aveva finalmente allentato i divieti nei confronti dei «papisti». Nel 1864 fu ammirato dal Times per avere affrontato da solo la folla che inveiva contro sei marinai cattolici che stavano per essere impiccati a Newgate e ai quali stava dando gli ultimi sacramenti. Nel 1868, quasi cieco per un glaucoma, si portò a Lourdes, dove ottenne la grazia della guarigione. Nel 1870 la sconfitta della Francia nella guerra franco-prussiana lo costrinse, in qualità di tedesco, a emigrare in Svizzera, a Montreux. Nell'esilio svizzero fu il cappellano di quelli che, come lui, dalla Francia erano dovuti scappare. Ma c'era un altro gregge, e più numeroso, senza pastore. Così, passò a Spandau, dalle parti di Berlino. Qui c'erano migliaia di prigionieri di religione cattolica. Lui ne fu il pastore ma finì per essere contagiato di vaiolo, malattia che lo portò alla morte nel 1871.

PODCAST (audio da ascoltare)

Fonte: Il Timone, gennaio 2020 (n. 191)

6 - SAI DIRE ESATTAMENTE COS'È LA SIMONIA?

Facciamo un esempio: la Conferenza Episcopale tedesca è ricca grazie alla tassa che lo Stato riscuote per lei (chi non paga viene ingiustamente privato dei sacramenti)
di Roberto de Mattei

La Conferenza Episcopale tedesca [...] è l'azienda più ricca e privilegiata di tutta la Germania. Questa ricchezza deriva dalla Kirchensteuer, una tassa che lo Stato devolve alla Chiesa, trattenendo dal reddito dei cattolici tedeschi, una cifra che ammonta all'8-9% del loro carico fiscale complessivo. Il prelievo fiscale però è obbligatorio, a differenza di altri paesi, dove le chiese sono finanziate dalla generosità dei fedeli che scelgono liberamente di versare ad esse una parte del loro reddito.

In Germania, chi vuole essere esentato dalla Kirchensteuer deve firmare una dichiarazione di abbandono della Chiesa (Kirchenaustritt) che, come conseguenza, lo priva dei sacramenti. Il 20 settembre 2012, i vescovi tedeschi hanno decretato che quanti hanno chiesto di non essere più registrati per evitare di pagare la tassa ecclesiastica, non potranno più confessarsi, fare la comunione o la cresima e, al momento della morte, non potranno ricevere un funerale cattolico; non potranno nemmeno fare volontariato in un'associazione cattolica, né tanto meno lavorare in un'istituzione della Chiesa come una scuola o un ospedale. In un'intervista sulla Schwäbische Zeitung del 17 luglio 2016, l'arcivescovo Georg Gänswein, ha denunciato in questi termini tale clamorosa contraddizione: «Come reagisce la Chiesa cattolica in Germania con chi non paga la tassa per la Chiesa? Con l'automatica esclusione dalla comunità ecclesiale, il che significa: scomunica. Ciò è eccessivo, incomprensibile. Si possono mettere in dubbio i dogmi e nessuno viene cacciato fuori. Forse che il non pagamento della Kirchensteuer è un'infrazione più grave che non le trasgressioni contro le verità di fede? L'impressione è che, finché c'è in gioco

Non è un caso, quindi, che il Cristianesimo sia la religione che meglio abbia capito il valore dello sport per l'educazione, perché - come abbiamo già detto - è la religione che più si fonda sul concetto di "agonismo". Basti pensare all'importanza della libertà personale, all'importanza che l'uomo meriti la vita divina in sé (la Grazia) e all'esito ultraterreno che dipende dalle scelte che l'uomo compie. Lo sport infatti non ammette deleghe: deve essere l'atleta a gareggiare, è lui che deve sentirsi il peso e l'onore della gara, è a lui che compete lo sforzo per raggiungere un traguardo che si configura come dono, cioè come qualcosa che va ad arricchire la vita. Lo stesso afferma il Cristianesimo allorché concepisce l'uomo libero dinanzi alla scelta morale, ben sapendo che poi, relativamente a questa scelta, ne verranno le conseguenze: la beatitudine eterna se si sceglie il bene, la dannazione eterna se si sceglie il male. Quanta differenza rispetto al fatalismo precristiano o a certo fatalismo presente in maniera più o meno accentuata in un cristianesimo spurio come quello protestante, nell'Islam stesso o - con ancor più evidenza - nelle cosiddette religioni orientali. Per i "maestri di spirito" cristiani la vita è una "battaglia spirituale", bisogna lottare e prepararsi continuamente al sacrificio e alla responsabilità personali.

L'autentica vita cristiana non tollera deleghe. Proprio come lo sport.

Nota di BastaBugie: per il testo completo del discorso del card. Ratzinger citato nell'articolo sull'importanza dello sporte per una sua analisi, si può cliccare nei seguenti link.

IL LEGAME TRA DISCIPLINA E LIBERTÀ NEL GIOCO DEL CALCIO
Riflessioni del Cardinal Ratzinger sui mondiali di calcio
di Benedetto XVI
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=87>

IL GIOCO È UNA COSA SERIA E SCHIUDE IL PARADISO
Commento alle riflessioni del Cardinal Ratzinger sui mondiali di calcio
di Giacomo Samek Lodovici
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=86>

PODCAST (audio da ascoltare)

Fonte: I Tre Sentieri, 31 gennaio 2020

3 - LA SALVEZZA IN UN CROCIFISSO

Alexandra: "L'amore di Gesù ha portato via molta amarezza e tutto l'odio che avevo dentro di me" (VIDEO: Alexandra racconta la sua storia)
da Sito del Timone, 30 dicembre 2019

La storia di Alexandra ci parla di una realtà forse più comune di quanto si pensi. Quella di giovani che non riescono a dare un senso vero alle loro giornate, magari feriti, magari superficiali, magari accecati. A volte la via

«Trasformare la Chiesa cattolica in un gruppo che appartiene al Partito. Questi l'obiettivo del Partito comunista è «chiaro», continua il sacerdote cattolico, si può ancora chiamare Chiesa cattolica?».
modello della Chiesa guidata dal vescovo? Se la Chiesa non ha una guida dell'Hebri intervistato da Uanews: «Così non si abolisce forse il tradizionale in contraddizione con la dottrina cattolica, come nota padre Lj, sacerdote vertice da un'assemblea nominata dallo Stato. Il principio è chiaramente Chiesa cattolica. Ogni religione, infatti, dovrà essere guidata al massimo. C'è però anche un'altra norma che rischia di minare alla base l'identità della POSSIAMO ANCORA CHIAMARCI CHIESA CATTOLICA?

«attuare i valori del socialismo».
che per la Chiesa cattolica significa obbedire a Pechino invece che al Papa, e comunista cinese, aderire al principio di indipendenza e di auto-governo», religiosi del governo e saranno costretti ad «aderire alla leadership del Partito raduni, purgati) senza l'esplicita approvazione del dipartimento per gli Affari le organizzazioni religiose. Queste non potranno più fare nulla (celebrare, trattare di un ulteriore insospettito del controllo che lo Stato esercita su tutte religioni dovranno attendersi per non diventare fuorilegge. Come già scritto, si Dal 1° febbraio tutte le organizzazioni religiose dovranno essere guidate da un'assemblea nominata dallo Stato

8 - IN CINA LA CHIESA È CONTROLATA DAL GOVERNO

Fonte: Provia & Famiglia, 08/02/2020

PODCAST (audio da ascoltare)

<https://www.youtube.com/watch?v=k1JAfXTG88U>

VIDEO DI CHECCO ZALONE: GLI UOMINISSESSUALI
Nel seguente video (durata: 4 minuti) Checco Zalone in un suo famoso film canta in un locale gay la sua canzone "Gli ominisessuali".
(Gender Watch News, 30-12-2019)

Insomma un colpo al cerchio e una alla botte per essere irriverente ma non fecero capire che non era il caso».
medicina in mano, il Frotadil 600, ovviamente una supposta. Gli autori mi fosse una malattia da curare. L'idea era salire sul palco dell'Artison con una agghiacciante. "Luca era gay e adesso sta con lei"; come se l'omosessualità di Sanremo: «Volevo prendere in giro Provia, che aveva fatto una canzone più avanti Zalone ricorda un episodio legato ad una edizione del Festival

gioco). Se parti contro i cattolici vai sul sicuro dato che quei quest, nella maggior parte dei casi non hanno un'idea chiara di cosa significhi il verbo "avere".
scandalizzare altrimenti passi inosservato. E quindi o ti spogli o parti male/Proviamo ad azzardare qualche risposta. In primo luogo perché è necessario per qualche motivo così tanto interessasse per le tematiche religiose? falsificata e densa, però - si badi bene - senza cattiveria, senza malanimo. Ma i casi però la religione cristiana ne esce svilita, vilipesa, strumentalizzata, per costurire presentazioni, monologhi e performance musicali. In tutti e tre Come si diceva poc'anzi, i tre indizi fanno una prova: il tema religioso serve vestito da sacerdote che apre il Festival.
Terzo indizio già da noi analizzato qualche giorno fa (chicca qui): Fiorello quando si spogliò davanti al padre, rinunciando ad ogni avere.
ad essere alle sue non avvenenti grazie. Il rimando implicito è a San Francesco con un costume parlatore color carne alla baywatch che impetiosamente intonami nell'intonazione, si spoglia di una lunga veste damascata e rimane senza accenti fascisti. Il cantante, dopo qualche battuta musicale e altrettanti Secondo indizio: la performance di Achille Lauro che canta "Me ne fregò", però imbarazzata dal Cantico, perché, a suo dire, libro «mandito, scandalos», non Ma a monte viene da rispondere al comico toscano: se la Chiesa fosse stata lei che riconosce in una donna - Maria - la più perfetta tra tutte le creature. In altre per Benigni un'altra fonte di imbarazzo sta nel fatto che nel Cantico con Dio e molto altro: una cosa non esclude le altre.
l'unità della Santissima Trinità, il desiderio della nostra anima di congiungersi due giovani serve per spiegare il legame sponsale di Cristo con la Sua Chiesa, sessuale si riverbera questa somiglianza. E così illustrare il mutuo desiderio di divino. Se siamo fatti ad immagine e somiglianza di Dio, anche nell'attrazione assume significati polivalenti: è la celebrazione dell'amore umano, ma anche veniva considerato come il più grave dei peccati, precipitando così nei soliti dello stesso avviso il Roberto nazionale quando dichiara che «l'amore fisico Dio ha creato l'uomo e la donna attratti naturalmente l'uno verso l'altro. Una hanno rivestito di significati simbolici. In realtà è tutto molto più semplice: imbarazzo in ambito ecclesiale e dunque per occultare il vero significato lo dei Cantici. [...] Benigni ci spiega che il Cantico ha destato sempre molto Iniziamo da Roberto Benigni che ha recitato e prima spiegato il Cantico dopo.
Benigni, Achille Lauro e Fiorello. I tre indizi provano che... ve lo sveliamo trovati lungo le scritte del Festival di Sanremo, hanno altrettanti nomi: Roberto sono una coincidenza, ma tre indizi fanno una prova». I nostri tre indizi, Agatha Christie ebbe a dire una volta: «Un indizio è un indizio, due indizi febbraio 2020:
Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 8 cristiana ne esce svilita, vilipesa e falsificata.
Roberto Benigni, Achille Lauro e Fiorello al Festival di Sanremo la religione

